

Parte il restauro del campanile di San Magno

Avviata una nuova raccolta di fondi. I lavori saranno conclusi entro Natale

L'hanno impacchettato come un regalo, con una "carta" color dell'acciaio che brilla tutta sotto il sole di agosto e che contribuisce a conferirgli ulteriore imponenza.

Dall'alto dei suoi 36 metri di altezza il campanile di San Magno, simbolo della Legnano religiosa che si protende al cielo, sta per diventare oggetto di un importante quanto atteso intervento di manutenzione. Era infatti da un paio d'anni, ossia da quando alcuni mattoni che compongono l'involucro esterno del campanile si erano staccati finendo sull'asfalto della piazza, che era apparsa evidente la necessità d'intervenire in maniera seria e radicale: dopotutto c'era da aspettarselo che con i suoi 250 anni di età la struttura avrebbe prima o poi reclamato un po' di attenzione.

Ad attivarsi subito, all'epoca, era stata la Famiglia Legnane- se che, sempre particolarment e sensibile a cause inerenti la conservazione del patrimonio artistico cittadino, aveva aperto un conto corrente presso la Banca di Legnano. La somma raccolta allora andrà ad integrare quella, si spera cospicua, che sarà racimolata grazie alla nuova raccolta di fondi promossa dalla Banca di Legnano e dalla Fondazione Cariplo, alla quale possono aderire tutti i legnanesi e non, che hanno a cuore il futuro della Basilica e del suo campanile (il Conto Corrente su cui effettuare l' offerta è il N.010/1257- Cin: Y- Abi: 03204- Cab: 20200, intestato a Parrocchia di San Magno-Restauro campanile).

Ma entriamo nel dettaglio dell'intervento che, a seguito di una selezione, è stato affidato alla "Donelli", nota impresa legnane- se che vanta personale qualificato per opere come questa: «Sono sostanzialmente tre - ha spiegato l'architetto Roberto Poret- ti, direttore dei lavori, progettista e responsabile della sicurezza del cantiere - le fasi di questo intervento. Si tratta infatti

di andare a pulire l'involucro esterno del campanile, sostituire le scossaline che attualmente versano in condizioni decisamente precarie e, infine, passare la facciata con un prodotto protettivo idrorepellente, per rendere appunto impermeabili i mattoni».

Poret- ti ha precisato che, in virtù del valore storico e architet- tonico che l'edificio possiede, l'intervento sarà seguito passo passo dagli esperti della Sovrintendenza.

Venendo ai costi, si parla di 222 mila euro più Iva: «Una somma certamente cospicua - commenta il prevosto, monsignor Carlo Galli - ma necessaria per non lasciare il nostro campanile in balia del degrado. Sono già passati due anni da quel primo segnale di cedimento e adesso è necessario intervenire per evitare l'insorgere d' infiltrazioni d'acqua che certamente costituirebbero un pericolo per la staticità del campanile».

«Confidiamo nella sensibilità e nella generosità dei legnanesi», conclude il prevosto, non tralasciando di ringraziare la Famiglia Legnane- se, la Banca di Legnano e la Fondazione Cariplo.

Se non ci saranno intoppi, per Natale la città riavrà il proprio campanile "vestito di nuovo", così come totalmente nuova apparirà la piazza, quando il rivoluzionario progetto dell'amministrazione Cozzi sarà tradotto in pratica nel corso del 2005.

Al di là di questo intervento sul campanile, il grande sogno di monsignor Galli resta però quello di restituire alla facciata della basilica il suo antico splendore: «Il prossimo anno la nostra chiesa compie 500 anni e sarebbe meraviglioso poter celebrare questo traguardo con un simile intervento». Ma poi, con la saggezza che lo caratterizza, alza gli occhi verso il campanile e sospira: «Un passo alla volta».

Cristina Masetti



Una grande impalcatura riveste da alcuni giorni il campanile di San Magno

Il campanile restituito ai legnanesi

Gli hanno tolto le "bende" che lo avvolgevano dall'estate scorsa e dimostra di aver recuperato un aspetto "sano" che non esibiva da tempo: il campanile di San Magno svetta dunque in tutta la sua maestosità, pronto a scandire ancora le ore dei legnanesi, in una piazza che, al termine del grosso intervento di riqualificazione in atto, cambierà anch'essa il suo aspetto in modo radicale.

Con i suoi 250 anni d'età, il colosso alto 36 metri aveva cominciato a reclamare "attenzione" nel febbraio 2002, con il distacco di alcuni frammenti che erano precipitati sulla piazza senza causare fortunatamente alcun danno. Tuttavia, il comune aveva emesso un'ordinanza nei confronti della parrocchia, chiedendo alla stessa di programmare un intervento atto a garantire l'incolumità dei passanti nella zona perimetrale del campanile e di accesso alla chiesa. Subito monsignor Galli aveva affidato a due professionisti il compito di eseguire una perizia dell'edificio, che aveva evidenziato la necessità di un intervento di manuten-



Il campanile di San Magno liberato dalle impalcature

zione. Chiaro sin dall'inizio che la spesa non sarebbe stata irrisoria e in tal senso, ad attivarsi subito era stata la Famiglia Legnanesa che aveva aperto un conto corrente presso la Banca di Legnano: ai fondi raccolti allora si aggiungono quelli che i parrocchiani e, in generale, i legnanesi più generosi

stanno versando da mesi (sul conto corrente N.010/1257-Cin: Y Abi: 03204, Cab: 20200 intestato a Parrocchia di San Magno), per pagare, appunto, la manutenzione del campanile, che ammonta a 222 mila euro più Iva.

Oltre al rifacimento dell'involucro esterno, l'intervento, affidato all'Impresa

Donelli, diretto dall'architetto Roberto Poretti e seguito passo dopo passo dalla Soprintendenza milanese, ha contemplato anche la sostituzione integrale delle scossaline e il trattamento della facciata con un prodotto protettivo idrorepellente che ha appunto la funzione di rendere impermeabili i mat-

toni, per impedire infiltrazioni d'acqua.

«Il campanile - spiega Donelli, titolare dell'impresa - si presentava in pessimo stato. Il degrado era dovuto principalmente a fattori meteorici che, per l'effetto dell'acqua piovana, avevano provocato lo sgretolamento della parte superficiale dei mattoni, permettendo agli agenti degradanti quali i sali, di accelerare la loro azione di disgregamento dei cotti e delle malte. Questa situazione era maggiormente accentuata nella parte superiore del campanile, più esposta alle intemperie», ha concluso Donelli, sottolineando che a peggiorare la situazione c'era anche uno spesso strato di sporco e di smog, fissato sulla superficie. Poretti ha poi aggiunto che, approfittando del periodo in cui le campane (anch'esse sottoposte a restauro) erano assenti dalla cella campanaria è stato possibile un restauro completo dell'intonaco e delle balaustre in cemento decorativo. Il restauro è, dunque, terminato e la parrocchia ha già concordato con l'impresa interventi periodici di controllo.

Cristina Masetti

Domani sera la Traslazione

Ultimo atto ufficiale, domani sera, della Sagra del carroccio edizione 2005. A partire dalle 21,30 si svolgerà infatti la Traslazione della Croce, la cerimonia della vittoria. Il programma prevede la consegna della Croce di Ariberto, simbolo del Palio, alla contrada della Flora che domenica scorsa ha vinto la gara ippica allo stadio comunale "Giovanni Mari".

Teatro del rito sarà la basilica di san Magno dove si riuniranno le autorità della Sagra e le reggenze delle otto contrade: in seguito monsignor Carlo Galli autorizzerà i rappresentanti del maniero rossoblù a portare il trofeo nella chiesa dei Santi Martiri nel quartiere Oltrestazione. Come tradizione è previsto un corteo a cui si uniranno tutti i simpatizzanti della contrada vincitrice. Oggi la polizia locale dovrebbe ufficializzare le vie che saranno momentaneamente chiuse per consentire il passaggio dei contradaioi in festa. La Flora con il successo di domenica porta a quattro i propri successi e raggiunge San Martino nella classifica dei manieri: aveva vinto anche nel 1938, nel 1960 e nel 1997.

Se la Traslazione di domani rappresenterà l'ultima cerimonia ufficiale, il programma della Sagra 2005 deve ancora vivere uno dei momenti culturali più importanti, il Festival corale internazionale "La fabbrica del canto" che comincerà giovedì 9. A Legnano sono previsti concerti fino a domenica 12, poi la scena si sposterà nei Comuni della zona che hanno aderito al circuito. Quest'anno alla manifestazione (in totale 22 concerti) prendono parte cinque formazioni provenienti da Svezia, Giappone, Ucraina, Germania e Lettonia. Una esibizione speciale è prevista anche per il locale coro Jubilate.